

Allegato b

Al Segretario Generale della
Conferenza Episcopale Italiana

per il tramite dell'Ufficio Nazionale
per i Problemi Giuridici della
Conferenza Episcopale Italiana

Circonvallazione Aurelia 50
00165 Roma

Diocesi di _____

**RICHIESTA DI PARERE PER IL TRASFERIMENTO DI SEDE IN ALTRO
COMUNE E/O PER IL MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE¹**

della "Confraternita _____", sita in: _____ (via, c.a.p., comune,
provincia, codice fiscale).

Il sottoscritto Ordinario diocesano di _____, vista l'istanza in data
_____ a firma di _____, Presidente (Priore, Camerlengo o altro) e legale
rappresentante della "Confraternita _____", sita in: _____ (via, c.a.p., comune,
provincia, codice fiscale),

- per il trasferimento di sede della Confraternita _____ (via, c.a.p., provincia)
dal Comune di _____ al Comune di _____ (via, c.a.p., provincia)
e/o
- per il mutamento di denominazione² da _____ a

ed il conseguente riconoscimento civile

CHIEDE

ai fini del riconoscimento civile, ai sensi dell'art. 19 della legge 222/1985, il relativo
parere dell'Ufficio Nazionale per i Problemi Giuridici.

_____, il _____

+ Ordinario diocesano di _____

¹ Indicare se l'istanza riguarda il trasferimento di sede oppure il mutamento di denominazione oppure entrambi, eliminando l'ipotesi non richiesta.

² Ved. nota 1

Ai fini del rilascio del suddetto parere si allegano i seguenti documenti:

- 1) Istanza diretta al Ministero dell'Interno per il riconoscimento agli effetti civili del trasferimento di sede in altro Comune e/o mutamento di denominazione³;
- 2) Assenso dell'Ordinario diocesano all'istanza di riconoscimento di effetti civili al trasferimento di sede in altro Comune e/o mutamento di denominazione⁴;
- 3) Decreto dell'Ordinario diocesano di approvazione del trasferimento di sede in altro Comune e/o mutamento di denominazione⁵;
- 4) Verbale dell'organo deliberante da cui risulti la volontà di chiedere il trasferimento di sede in altro Comune e/o mutamento di denominazione⁶;
- 5) Statuto della Confraternita;
- 6) Relazione da cui si evincano i motivi della richiesta di trasferimento di sede in altro Comune e/o di mutamento di denominazione⁷;
- 7) Relazione illustrativa delle attività svolte dalla Confraternita negli ultimi 5 anni, che ne dimostri l'attuale vitalità;
- 8) Numero dei confratelli residenti nel Comune in cui attualmente ha sede la Confraternita.

NB: la relazione di cui al punto 6 rappresenta un documento particolarmente significativo ai fini della valutazione della istanza di trasferimento di sede in altro Comune e/o mutamento di denominazione e del conseguente rilascio del parere dell'Ufficio nazionale per i problemi giuridici della CEI. La denominazione della Confraternita come pure la sede, che ne individua il centro principale delle attività, rappresentano elementi identificativi essenziali della stessa. Eventuali mutamenti in taluno di questi elementi devono essere rispondenti a reali esigenze della Confraternita e risultare coerenti con le finalità perseguite e le attività svolte dalla Confraternita.

³ Ved. nota 1

⁴ Ved. nota 1

⁵ Ved. nota 1

⁶ Ved. nota 1

⁷ Ved. nota 1